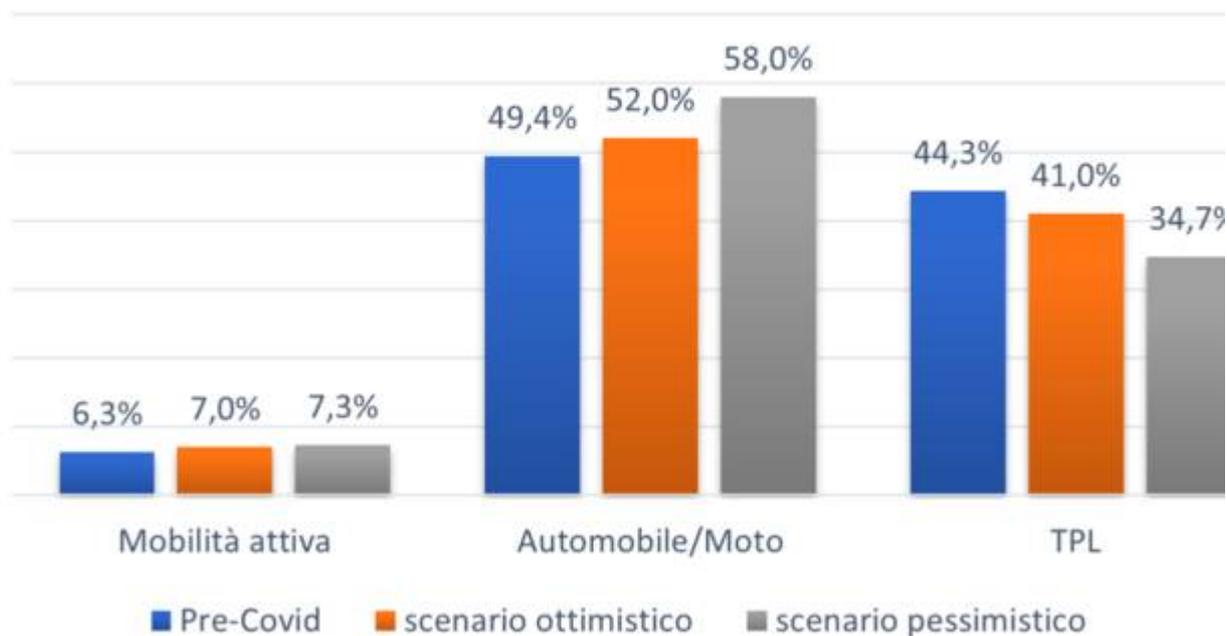


VareseNews

“In caso di pandemia, più sicuri i mezzi propri”: l’opinione di studenti e docenti universitari

Pubblicato: Lunedì 5 Ottobre 2020

Scelta del mezzo di trasporto nei 3 scenari



In tempo di Covid, meglio spostarsi con la propria auto, a piedi, in bici o con i mezzi pubblici? La **Rete delle università per lo sviluppo sostenibile (Rus)** lo ha chiesto a 85mila persone rappresentative della popolazione accademica, **tremila delle quali sono studenti e dipendenti dell’Università dell’Insubria**.

La risposta è che **una persona su tre si sposterà con un proprio mezzo motorizzato** nel caso di una **nuova ondata pandemica**, con una crescita di otto punti percentuali rispetto al periodo precedente all’allerta sanitario.

Questo e molti altri dati sono contenuti nel rapporto preliminare, relativo a 44 università, dell’«Indagine nazionale sulla mobilità casa-università al tempo del Covid-19» di cui l’Insubria è tra i promotori insieme all’Università Bicocca e dall’Università di Torino, con il patrocinio della Crui, la conferenza nazionale dei rettori.

L’indagine, avviata lo scorso luglio, si è basata su un **questionario proposto on-line alla popolazione universitaria** degli atenei italiani aderenti alla Rus; le risposte riguardano soprattutto **studenti (il 79 per cento)**, ma anche **docenti (11 per cento)** e **personale tecnico-amministrativo (9,6 per cento)**.

Due gli scenari ipotizzati: il virus è pressoché debellato e i contagi sono ridotti; il virus è ancora

pericoloso, il contagio è rallentato ma prosegue.

I dati emersi all'Università dell'Insubria, che ha segnato una partecipazione tra le più alte, sono in linea con quelli nazionali e regionali. Alla domanda sulla frequenza in università post-lockdown il 68 per cento delle persone ha risposto che continuerà ad andarci come prima del Covid, per ragioni di lavoro o di studio, se il rischio sanitario sarà minimo. Scenario che cambia totalmente in caso di un quadro più pessimistico: se il virus tornasse ad aggredire come nei mesi scorsi, il 56% per cento delle persone intervistate si recherebbe nel proprio ateneo solo quando strettamente necessario.

Per quanto riguarda i cambiamenti di abitudine negli spostamenti, emerge che **solo il 16% cambierà mezzo di trasporto nello scenario ottimistico** o il **29% in quello più pessimistico** e chi lo farà privilegerà i **mezzi di trasporto individuale**: auto o bici o altra forma di mobilità attiva (monopattino elettrico, a piedi). Secondo le previsioni, in uno scenario di ridotto rischio sanitario, la domanda verso il trasporto pubblico si riduce di soli tre punti percentuali, ma il calo diventa ben più significativo (-10 per cento) nello scenario più pessimistico.

I possibili cambiamenti di abitudine riguardano anche il domicilio e gli orari di svolgimento delle attività di studio e lavorative. L'80% degli studenti sarebbe disponibile a trasferirsi in un domicilio più vicino all'università per ridurre gli spostamenti. Al fine di evitare l'eccessiva concentrazione di persone che si spostano contemporaneamente, **il 59% sarebbe disponibile a frequentare le lezioni anche in fasce serali o, in minoranza, il sabato**; tale percentuale sale al 65% nello scenario più pessimistico. E la disponibilità allo **smart working da parte del personale tecnico-amministrativo** sale alle stelle, con percentuali **pari all'89% o il 94%** rispettivamente nello scenario ottimistico e pessimistico.

Per l'Insubria ha coordinato l'indagine **Elena Maggi**, delegata del rettore Angelo Tagliabue per lo sviluppo sostenibile: «Dobbiamo fare tesoro delle informazioni raccolte per promuovere politiche di mobilità volte ad evitare che la paura sanitaria renda le strade urbane sempre più congestionate e le nostre città sempre più inquinate. I risultati locali, in linea con quelli nazionali, confermano che servono adeguate politiche di incentivazione della mobilità attiva e del trasporto pubblico, con opportune misure di sicurezza, desincronizzazione degli orari e smart working».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it